

È indubbio che le paure nate nell’ultimo periodo a causa dei tragici eventi e la performance economica non esaltante del Paese abbiano avuto un impatto negativo, ma nonostante ciò si denota una voglia maggiore a partire per gli italiani.

Nel complesso, infatti, la propensione degli italiani a viaggiare è in leggero aumento con un valore più che sufficiente: rispetto alla rilevazione di giugno, l’indice che misura la propensione degli italiani al viaggio, risultato di un algoritmo che combina le risposte date ad una serie di domande sulle abitudini e sulle previsioni di viaggio, si attesta a luglio a 59, in crescita di due punti rispetto al mese precedente, e continua ad essere sensibilmente più elevato tra i più giovani (18-34 anni) e tra chi vive nei grandi centri e al Nord. L’indice è cresciuto anche nel trimestre (da 56 a 59) mostrando una tendenza positiva.

I tragici avvenimenti dell’abbattimento dell’aereo della Malaysia Airlines in Ucraina e la recente chiusura temporanea dello scalo di Tel Aviv in Israele hanno portato ad un aumento della paura degli italiani a viaggiare in aereo.

Si ricorda che Tel Aviv, dopo New York, è la destinazione verso la quale parte il maggiore numero di passeggeri dallo scalo italiano di Fiumicino, con quasi 600 mila passeggeri nel corso del 2013.

Questa paura tuttavia non si è ripercossa direttamente sulla propensione al viaggio degli italiani, che invece sale comunque.

La paura di viaggiare in aereo ha tuttavia avuto una conseguenza. Più italiani preferiscono fare le loro vacanze in Italia, ben il 79% nei prossimi tre mesi, rispetto al 76% registrato solo un mese prima.



*Fonte: Confturismo-Confcommercio e Istituto Piepoli*

Soprattutto la clientela più matura preferisce restare in Italia (l’86% per chi ha più di 55 anni d’età), mostrando una propensione maggiore alle destinazioni di corto raggio.

In generale per i prossimi tre mesi, sale la Toscana tra le destinazioni preferite, mentre la Croazia rientra stabilmente nella top five delle destinazioni europee.

A livello di destinazioni preferite extra-europee si continuano a comportare bene le mete del Nord Africa, nonostante le recenti tensioni e la Turchia che rimane una delle destinazioni preferite degli italiani che si recano all’estero.

La paura di prendere l’aereo è tuttavia aumentata e non è dunque un caso che gli italiani preferiscano sempre di più restare nel Bel paese.

Vi è un aumento netto del 16% degli italiani che preferiscono non viaggiare in aereo per via dei recenti tragici eventi.



*Fonte: Confturismo-Confcommercio e Istituto Piepoli*

In generale si evidenzia una maggiore paura di andare all’estero. L’11% in più degli italiani, rispetto al mese precedente, ha paura di viaggiare verso destinazioni straniere. Si riscontra maggiormente questo timore per le classi d’età più avanzate.



*Fonte: Confturismo-Confcommercio e Istituto Piepoli*

Il 62% dei viaggiatori italiani sceglie il mare (le destinazioni preferite sono le coste del Belpaese). Seguono a distanza le città d’arte (22%), comprese le capitali della cultura europee; solo in terza posizione le località di montagna (20%), destinazione che risente di una forte stagionalità.

Nel complesso le destinazioni di mare perdono quattro punti percentuali rispetto all’ultima rilevazione.



*Fonte: Confturismo-Confcommercio e Istituto Piepoli*

Il viaggio in coppia è la scelta di quasi un Italiano su due, seguito da quello assieme alla propria famiglia (36%) e con gli amici (22%), modalità preferita soprattutto dai più giovani. Meno di 1 Italiano su 10 sceglie di viaggiare da solo: agli italiani piace la compagnia durante il proprio viaggio.



*Fonte: Confturismo-Confcommercio e Istituto Piepoli*



*Fonte: Confturismo-Confcommercio e Istituto Piepoli*

---------------------------------------------

Nota Metodologica

L’indagine è stata eseguita fra il 14 e il 27 luglio 2014 con metodologia CATI/CAWI su un campione di 1.000 casi rappresentativo della popolazione residente in Italia dai 18 ai 74 anni, segmentato per sesso, classe di età, Ampiezza Centri e GRG (Grandi Ripartizioni Geografiche).